Lavoratrici e Lavoratori Lonati

Nel 2011 si sono svolti più incontri tra il Sindacato e la direzione per verificare l'andamento delle produzioni e degli organici. All'inizio del mese di marzo è terminato l'utilizzo delle ore straordinarie obbligatorie, mentre è continuato ad aumentare il numero dei lavoratori interinali e il numero delle macchine richieste. I dati che attualmente sono stati forniti dalla direzione e che dovrebbero rimanere costanti fino al mese di luglio sono i seguenti: la produzione si è assestata a 73 macchine al giorno, dovevano essere oltre 80 ma c'è stato lo slittamento di una commessa al mese di settembre, i lavoratori interinali sono ad oggi 170 con la scadenza dei loro contratti al 31 marzo e i lavoratori Santoni presenti in Lonati sono circa 25. Per quanto riguarda le produzioni è stato comunicato che è stata messa fuori produzione la macchina G 615, che è stata sostituita dal nuovo modello della stessa. Negli ultimi incontri il Sindacato ha posto due questioni alla direzione, la prima riguarda i lavoratori interinali e la seconda la situazione delle produzioni e dei vari modelli nel breve/medio periodo. Per gli interinali gli accordi aziendali Lonati definiscono la percentuale di lavoratori atipici utilizzabile e il tempo che gli stessi rimangono precari prima di essere inseriti definitivamente nell'organico. La percentuale è del 10%, già superata, e il tempo di presenza prima della stabilizzazione dei lavoratori atipici è di 12 mesi, i primi interinali sono stati inseriti a maggio 2010. Rispetto a questo argomento il Sindacato unitariamente ha presentato alla direzione una proposta che prevedeva l'assunzione in Lonati, con contratto a tempo determinato, di questi lavoratori al raggiungimento dei 12 mesi di presenza e che le eventuali proroghe del contratto sarebbero state effettuate verificando l'andamento dei volumi e delle necessità di manodopera, tenendo presente che l'inserimento è stato scaglionato nei mesi e che anche le scadenze e le assunzioni lo potranno essere, fermo restando le verifiche delle necessità. È stato anche chiesto che la direzione confermasse che le produzioni e gli organici, nell'eventuale ritorno ai regimi produttivi di circa un anno fa, non subiscano diminuzioni a fronte del fatto che l'azienda ha comunicato che intende spostare in Cina alcune linee di produzione, che certamente oggi non incidono sulla produzione e sull'organico, ma questo potrebbe accadere in un regime di normale produzione. Le risposte fornite dalla direzione non sono ad oggi soddisfacenti, sia per quanto riguarda gli interinali, sia per quanto riguarda la produzione, infatti, la direzione ha proposto di non assumere in Lonati gli interinali e di continuare con le proroghe dei loro contratti mantenendoli però alle dipendenze delle agenzie, chiedendo anche di modificare l'accordo aziendale che disciplina la materia della precarietà. La direzione ha dichiarato la propria disponibilità a reintegrare in pari numero i lavoratori, circa 25, che vanno in pensione nell'anno 2011 assumendo in sostituzione alcuni interinali e alcuni lavoratoti Santoni, dimenticando che già nel 2010 aveva dichiarato che il turn over, circa 10 lavoratori, fino alle uscite del 1° aprile 2011, sarebbe stato sostituito con i lavoratori Santoni. La Fiom ritiene che anche in una situazione certamente complicata come quella attuale si devono rispettare gli accordi cercando delle soluzioni, come quelle unitariamente proposte, che tengono conto di tutte le esigenze e non ritiene che sia utile un atteggiamento che si ponga come obbiettivo la modifica degli accordi che introdurrebbero un indebolimento delle garanzie per i lavoratori precari lasciando cosi mano libera all'azienda nella loro gestione ed eventuale assunzione. La Fiom non intende entrare in discussioni con altre organizzazioni sindacali e intende invece proseguire sulla strada che unitariamente era stata definita e cercare di arrivare ad una soluzione delle questioni aperte.

Fiom Lonati – Fiom Brescia 29 marzo 2011